BCC CREDITO COOPERATIVO
Aquara

Voci dal Cilento

GraficheCapozzoli
NE FACCIAMO DI TUTTI I COLORI
089 382647
www.grafichecapozzoli.com
info@grafichecapozzoli.com

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 63 - Anno VI - OTTOBRE 2012

Roccadaspide

Rischia di crollare il depuratore di Sant'Antonio

Tanti argomenti per voi sul numero di ottobre

di Annavelia Salerno*

Puntuali - come l'arrivo dell'autunno - arriviamo anche noi con un nuovo numero di Voci dal Cilento, che potete sfogliare come state facendo, o consultare sul nostro sito www.vocidalcilento.it nella sezione 'scarica il mensile'. Tanti come sempre i temi trattati: dal temuto crollo del depuratore di Roccadaspide, alla situazione agricola della Valle del Calore, con la vendemmia che si è conclusa tutto sommato bene, e la raccolta delle castagne che si preannuncia problematica per il doppio effetto siccità e cinipide galligeno; ci sono poi la pagina dedicata alle tante attività della BCC di Aquara a sostegno del territorio, la bella notizia relativa alla realizzazione del campo di calcio a 5 di Bellosguardo dedicato alla memoria di Emilio Pepe, il progetto per la costruzione di un canile a Roccadaspide che restituirà davvero ai cani la dignità che meritano. Insomma, tanti argomenti come sempre, molti dei quali potete anche "vederli" sulla nostra web tv, che vi invito a cercare anche su facebook e su youtube. Buona lettura!"

*Direttore di Voci dal Cilento

Rischia di crollare l'impianto di depurazione in località Sant'Antonio, a Roccadaspide. A lanciare l'allarme è il sindaco Girolamo Auricchio il quale evidenzia i rischi derivanti da una possibile caduta dell'impianto: questa sciagurata ipotesi potrebbe determinare non solo il blocco del servizio di depurazione ma anche l'inquinamento del territorio circostante la struttura. Il problema è causato da un fenomeno di smottamento legato agli eventi piovosi degli ultimi anni, che hanno provocato un fenomeno erosivo che è in continua evoluzione.

A pag. 2

Vendemmia 2012: la siccità dell'estate scorsa ha causato problemi alla produzione di uva

Se è vero che la siccità ha causato problemi alla produzione di castagne, non va meglio all'uva: gli anticicloni che hanno caratterizzato la scorsa estate, infatti, hanno determinato qualche problema anche alla vendemmia. Eppure, se avesse fatto meno caldo, e se i filari fossero stati bagnati da qualche pioggia estiva, sarebbe stata, per gli esperti, un'annata più che positiva, sia sotto il profilo della quantità che per quanto riguarda la qualità.

A pag. 3

Monumenti aperti di notte fino al 31 ottobre

Interessante iniziativa della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, e Caserta che, fino al 31 ottobre, permetterà l'apertura gratuita delle aree archeologiche e dei musei di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in orario notturno. L'iniziativa si chiama "Mille e una … Archeologia", e permetterà, tra le altre cose, di ammirare i templi di Paestum che di notte hanno un fascino incomparabile.

A pag. 10

Studenti di Monteforte e Trentinara a scuola a Roccadaspide

Alla casa comunale cerimonia di accoglienza per gli studenti e le loro famiglie

A pag. 10

Roccadaspide

Rischia di crollare il depuratore di Sant'Antonio

Il sindaco invoca l'intervento degli enti preposti alla messa in sicurezza dell'impianto

Rischia di crollare l'impianto di depurazione in località Sant'Antonio, a Roccadaspide. A lanciare l'allarme è il sindaco Girolamo Auricchio il quale evidenzia i rischi derivanti da una possibile caduta dell'impianto: questa sciagurata ipotesi potrebbe determinare non solo il blocco del servizio di depurazione ma anche l'inquinamento del territorio circostante la struttura. Il problema è causato da un fenomeno di smottamento legato agli eventi piovosi degli ultimi anni, che hanno provocato un fenomeno erosivo che è in continua evoluzione. Non si tratta, quindi, di un episodio isolato e recente, tanto che da ben cinque anni il fenomeno viene monitorato dal comune: il problema è stato segnalato più volte dall'amministrazione comunale agli organi competenti, ma senza che la segnalazione abbia sortito gli effetti sperati. Le istituzioni chiamate ad intervenire non hanno preso in carico il problema, che adesso sta assumendo proporzioni preoccupanti. A causa dell'erosione della sponda del torrente che costeggia l'impianto, si sta verificando un movimento franoso che interessa il muro di recinzione del depuratore, le fondazioni dell'edificio tecnologico dell'impianto e le canalizzazioni elettriche di alimentazione. Peraltro, per effetto dell'erosione, un tratto del muro di cinta è sospeso nel vuoto per circa 16 metri; sono stati danneggiati anche i cavi elettrici interrati, che sono stati prontamente ripristinati, anche se in maniera provvisoria, da parte del comune di Roccadaspide, che così ha voluto, per quanto di sua competenza, scongiurare pericoli. Si tratta di un depuratore realizzato circa 30 anni fa con un mutuo a carico del bilancio comunale: ora, per la messa in sicurezza dell'impianto, sono necessari 700 mila euro che, nell'ennesima lettera di segnalazione, il sindaco di Roccadaspide chiede agli enti preposti alla soluzione del problema: Comunità Montana Calore Salernitano, Stapa Ce.Pi.Ca., Ente di Ambito Sele, Autorità di Bacino, Regione Campania, Provincia di Salerno, che dovranno fare carico della realizzazione delle difese spondali e del fondo del torrente confinante con l'area dell'impianto, oltre che degli interventi di ripristino delle strutture dell'impianto stesso.

Auricchio:
"Aspettiamo un intervento immediato, soprattutto in considerazione del fatto che vengono spesso erogati finanziamenti considerevoli a comuni che non ne hanno bisogno; nel nostro caso la necessità è davvero impellente, quindi ci auguriamo di avere presto l'auspicata risposta".

"E' necessario provvedere subito alla sistemazione dell'impianto – sottolinea il sindaco Girolamo Auricchio – perché se si trascina questa situazione si rischia il crollo del depuratore. Se ciò accadesse il danno sarebbe incalcolabile, sia perché si interromperebbe il servizio di depurazione, sia perché si potrebbe determinare un grave danno all'ambiente circostante. Senza considerare che per ricostruirlo ci vorrebbero fondi ingenti. Aspettiamo quindi un intervento immediato da parte degli organi competenti, soprattutto in considerazione del fatto che vengono spesso erogati finanziamenti considerevoli a comuni che non ne hanno bisogno; nel nostro caso la necessità è davvero impellente, quindi ci auguriamo di avere presto l'auspicata risposta".

Vendemmia 2012: la siccità dell'estate scorsa ha causato problemi alla produzione di uva

Se è vero che la siccità ha causato problemi alla produzione di castagne, per alcuni sembra non essere andata meglio all'uva: gli anticicloni che hanno caratterizzato la scorsa estate, infatti, hanno determinato qualche problema anche alla vendemmia. Eppure, se avesse fatto meno caldo, e se i filari fossero stati bagnati da qualche pioggia estiva, sarebbe stata, per gli esperti, un'annata più che positiva, sia sotto il profilo della quantità che per quanto riguarda la qualità. Ci sono tuttavia delle differenze tra Nord e Sud Italia: infatti, mentre al nord la produzione è inferiore, al sud, e soprattutto in Campania, la produzione è stata pari se non addirittura più elevata rispetto al 2011, con dati che oscillano da 0 a +10% rispetto allo scorso anno. Dalla quantità di uve prodotte dipende anche la produzione di vino: secondo gli esperti la quantità è stata inferiore, e questo avrebbe determinato un dato allarmante, ossia che quella del 2012 possa essere considerata la vendemmia più scarsa dal 1950. Tuttavia nella Valle del Calore la situazione non è stata eccessivamente nefasta, tutt'altro… infatti l'andamento climatico del mese di settembre ha determinato quella che tutto sommato si può definire una buona annata. Infatti per quanto riguarda il clima delle ultime settimane il caldo ha dato una tregua, contribuendo, insieme alla saggezza dei viticoltori e all'antica tradizione vitivinicola del territorio, a determinare un risultato migliore di quel che si potesse immaginare. Insomma risultati soddisfacenti, che diventeranno ottimi se i produttori riusciranno a vendere il vino, dal momento che il vino italiano piace e continua ad essere quello più venduto al mondo.

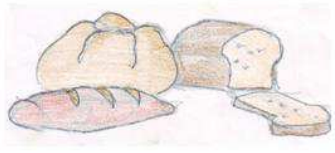
Roccadaspide

Castagne, chiesto lo stato di calamità naturale per la siccità

L'Amministrazione comunale di Roccadaspide ha attivato le procedure per richiedere lo stato di calamità naturale per i danni subiti dalla produzione di castagne a causa di due fattori che anche lo scorso anno causarono un grosso danno alla produzione: il cinipide galligeno, la cosiddetta vespa cinese che attacca l'albero di castagno e non il frutto ma che tuttavia si ripercuote anche sulle castagne, riducendo lo sviluppo produttivo di una pianta fino al 60%; e la siccità, che, unita a temperature di 4-5 gradi superiori alle medie del periodo, ha danneggiato seriamente la qualità del raccolto. Tra l'altro la carenza di pioggia sembra renda la vespa cinese ancora più dannosa per il castagno. La combinazione di questi due elementi rischia di determinare una catastrofe per l'economia del territorio e per l'ambiente. Il danno alla produzione, sia dal punto di vista della quantità che della qualità, è stimato nel 70%. Ad avvalorare questo dato è la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), secondo cui il 2012 sarà l'anno peggiore di sempre sul fronte del raccolto di castagno, con danni incalcolabili per l'economia. A lungo termine, inoltre, il calo della produzione potrebbe anche determinare l'abbandono della coltivazione del castagno, con danni sul profilo ambientale ed idrogeologico, specie in aree, come Roccadaspide, prevalentemente montane e già a rischio idrogeologico. Roccadaspide è solo uno dei comuni campani che si distinguono per la produzione di castagne; ma qui il danno è maggiore perché l'economia si basa soprattutto sul rinomato marrone, che negli anni scorsi ha ottenuto la denominazione Igp (indicazione geografica protetta). Per questo l'amministrazione comunale retta da Girolamo Auricchio, rispondendo prontamente alle esigenze dei castanicoltori, e all'invito dell'Associazione Castanicoltori Campani, si è subito attivata per richiedere al Ministero per le Politiche Agricole e alla Regione Campania, lo stato di calamità naturale. "E' importante in questo momento agire per far fronte ad una situazione che è di vera emergenza per l'economia locale – afferma il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio – la situazione rischia di provocare seri danni al comparto castanicolo che ha una rilevanza sia economica che ambientale".

Con una produzione media all'anno di 6 mila tonnellate circa, il marrone di Roccadaspide rappresenta il 50% dell'intero raccolto di castagne della provincia di Salerno; la coltivazione si estende su una superficie di circa 4.200 ettari. Una parte della produzione del frutto viene consumata allo stato fresco, mentre la quota maggiore è destinata all'industria di lavorazione e trasformazione. Se questo non fosse possibile i danni saranno notevoli; per questo occorre subito rimediare alla problematica, trovando nell'immediato una soluzione.

STUDIO DENTISTICO
A&P DENTAL
Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia
Prestazioni:
Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia - Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale (Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate - Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale - Ortopanoramica digitale in sede
Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481

Panificio da Lucia
Di Buono Franco

Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951

Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto
Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate
Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici
Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@tiscali.it
ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI

Pepsi inaugura il campo di calcio di Bellosguardo

La struttura è stata dedicata al giovane Emilio Pepe, scomparso l'anno scorso

E' stato dedicato al piccolo Emilio Pepe, il bimbo dodicenne scomparso l'anno scorso, il campo di calcio a 5 di Bellosguardo, realizzato dall'amministrazione comunale con il supporto di PepsiCo Italia, nell'ambito del progetto "Migliora il tuo Mondo" di Pepsi, che ha premiato l'idea di un giovane di Bellosguardo, Antonio Sarnicola, tra le tantissime pervenute da tutta Italia. A ricordare le modalità di premiazione dell'idea, è stato Roberto Veggian, Franchise Director South Italy PepsiCo Beverages Italia, presente alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa presso Palazzo Sant'Agostino, il quale ha ricordato che il progetto "Migliora il tuo Mondo" di Pepsi ha avuto inizio lo scorso anno, quando sono stati invitati i giovani di tutta Italia a proporre delle idee per migliorare la loro vita quotidiana. Attraverso un processo di selezione, che ha alternato fasi di giuria e di votazione popolare sul web sono state decretate le tre idee migliori. L'idea dei ragazzi di Bellosguardo è stata premiata in quanto l'auspicio è che il campo di calcio possa diventare luogo di svago e soprattutto di socializzazione sana e positiva per tutti i ragazzi della zona. "L'iniziativa dimostra ai giovani che con le nuove tecnologie è possibile raggiungere obiettivi che possono sembrare proibitivi per piccole comunità come la nostra – ha detto per l'occasione il sindaco di Bellosguardo Geppino Parente - Credo che la festa dell'inaugurazione del campetto rappresenti un momento di orgoglio per i giovani del mio paese, per essere stati capaci di relazionarsi in maniera positiva con altri operatori e soprattutto con la Pepsi, a cui va il mio ringraziamento". "Sono molto contento dell'assegnazione di uno dei tre premi del concorso Migliora il tuo Mondo, promosso dalla Pepsi, ad un giovane della nostra Provincia e più precisamente di Bellosguardo - ha detto il presidente del Coni, Nello Talento -. Grazie a questa interessante sfida di proposte il suo sogno si è realizzato: anche la sua Comunità potrà avere un campo di calcio a 5. La richiesta di un impianto dimostra la necessità, soprattutto tra i giovani, di praticare attività fisica e socializzare ed al contempo la penuria di strutture adeguate. L'impegno del CONI, unitamente all'Istituto per il Credito Sportivo ed alla Provincia è orientato, nonostante le difficoltà economiche, a potenziare e migliorare le strutture sportive, soprattutto in aree decentrate, per garantire il diritto allo sport per tutti". Dopo la cerimonia in provincia si è tenuto il taglio del nastro del campo, ubicato in località Costa dell'Olmo, alla presenza delle autorità locali e del management Pepsi. Infine i compagni di classe di emilio sono stati i protagonisti della partita simbolica "Golden Goal Pepsi".

COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

Dopo la scoperta del "tesoretto" nascosto, resta immutata la situazione economica degli operai

E' ancora dura la situazione che vivono gli operai idraulico forestali della comunità montana Calore Salernitano di Roccadaspide, che da oltre un anno non percepiscono gli stipendi. E il loro disagio non subisce mutazioni al momento, nonostante abbia fatto notevole scalpore la scoperta di un tesoretto di quasi un milione di euro su un conto intestato all'ente montano di Via Cesine. Una somma considerevole, di cui gli operai non erano a conoscenza, che è venuta fuori da una verifica svolta dalla Regione Campania, che ha poi comunicato all'ente montano la presenza del conto in attivo. Dal momento della scoperta di un conto che avrebbe risolto i problemi di decine di famiglie che da oltre un anno fanno i salti mortali per vivere, la rabbia e l'esasperazione degli operai è diventata incontenibile, ma anche l'incredulità di amministratori e cittadini del territorio è destinata a persistere. A farsi ancora una volta portavoce del dramma degli operai è uno di loro, Edi Cembalo, il quale all'indomani della scoperta ha ribadito che da tempo l'Ente sosteneva che soldi in cassa non ce ne fossero. "Invece – afferma Cembalo - prendendo visione della nota della Regione del 9 agosto scorso, la realtà è un'altra. Alla Comunità Montana Calore-Salernitano le sorprese non finiscono mai e i soliti bugiardi sono stati ancora una volta sbugiardati, questa volta dalla Regione, che ha comunicato all'ente montano di aver effettuato una verifica a suo carico e di aver scovato il conto in attivo che sia il dirigente del settore finanziario dell'Ente e sia gli amministratori hanno sempre asserito in tutte le riunioni di non avere. La situazione degli operai idraulico forestali è sempre più critica, le spettanze maturate sono tante e si è arrivati ad un anno di stipendi arretrati".

BCC di Aquara

Edilizia, avanti tutta per superare la crisi

"I problemi che come imprese edili siamo costretti ad affrontare quotidianamente sono davvero numerosi e sapere che al nostro fianco c'è una Banca, come la Bcc Aquara capace di assecondare le nostre istanze certamente ci agevola il lavoro. Ma non è solo il problema del credito a creare difficoltà. Anche il sistema attuale di partecipazione alle gare non facilita l'attività delle piccole e medie imprese". Parole di Pasquale Coglianese, imprenditore edile di Oliveto Citra, che mercoledì scorso ha partecipato dagli studi di Lira Tv a Salerno alla diretta televisiva sui temi del comparto edile che l'editore e direttore Raffaele Budetti ha sintetizzato nella scritta grafica fissa sul teleschermo con il termine "Sbancati". Una trasmissione che fa seguito al confronto aperto avviato dalla Bcc Aquara, di cui è presidente Luigi Scorziello, lo scorso 14 settembe a Paestum con i rappresentanti del settore e che ha visto anche il collegamento in esterna dal centro commerciale Carrefour a è impegnata nel realizzare opere di rilievo. Al microfono della giornalista Simona Cataldo si sono alternati il titolare dell'impresa, operai e sindacalisti. Unanime la richiesta: "Attenzione per l'edilizia che se prima rappresentava il volano dello sviluppo territoriale ora rischia di costituirne il freno a seguito delle crisi dovute a ritardati pagamenti da parte degli enti pubblici, eccessiva burocrazia e difficoltà di accesso al credito". In studio, coordinati dal giornalista Andrea Siani, gli interventi di Pietro Andreozzi, presidente dell'Unione Costruttori Salernitani, e di Maurizio Caronna, sindaco di Felitto oltre che commercialista e imprenditore che ha sottolineato come "La verità è che la Regione non ha cassa ed i fondi vengono accreditati con molta lentezza Il pubblico è carente effettivamente, perché non si riescono a pagare i lavori resi. Ma il confronto leale tra istituzioni e imprenditori può e deve agevolare la crescita del territorio. Perché anche gli enti locali hanno le loro difficoltà finanziarie che sono destinate di certo a non diminuire. Dal primo gennaio 2013 il patto di stabilità riguarderà anche i piccoli Comuni". Luigi Adinolfi, segretario Fillea - Cgil, dal l cantiere a Pontecagnano, ha poi lanciato un altro allarme: "Seimila operai spariti dal mercato come mille aziende, ma molti escono dalla porta e rientrano dalla finestra con il lavoro nero". E Ferdinando De Blasio, della Filca Cisl e vice presidente della Cassa Edile Salernitana, ha denunciato che "mancano i controlli sui cantieri e gli eccessivi ribassi finiscono per penalizzare chi opera in modo serio". E contro ogni precarietà la Bcc Aquara intende continuare ad operare. "Non solo nell'edilizia. Da questa settimana - spiega il direttore generale Antonio Marino – ci metteremo al lavoro per riunire tutti gli allevatori che costituiscono un altro comparto in notevole difficoltà".

Lucido Amendola ha messo tutti d'accordo: "Basta con le parole. Qui a fallire siamo noi. Ci vuole attenzione come quella della Bcc Aquara".

Ance, Anci e Uncem favorevoli. Boom di imprese che hanno sottoscritto la lettera alla Cassa Edile

Il Comitato permanente cementa le esperienze

Cementare l'unione tra gli attori operanti sul territorio, la volontà diffusa della Bcc Aquara, sortisce ulteriori effetti positivi oltre a quello di aver rappresentato un approdo, per ripartire, e non un terminale, dove rifugiarsi ristagnando, oramai proprio a chi con le costruzioni investe creando occupazione oltre che crescita del territorio salernitano. L'Ance, l'Associazione dei costruttori salernitani, ha confermato la volontà di partecipare al Comitato permanente sull'edilizia promosso dalla Bcc Aquara ed al quale stanno guardando con interesse anche i rappresentanti di tutte le sigle sindacali. E pure dall'Anci, l'organismo che raggruppa i Comuni, e dall'Uncem, struttura di rappresentanza delle Comunità Montane, è pronta l'adesione per attenzionare un settore in sofferenza. Ma è dalla base, da operai e titolari delle aziende, che la mano tesa dalla Bcc Aquara viene colta con favore. A cominciare dal documento che chiede alla Cassa Edile Salernitana di ripristinare il conto dedicato presso la Bcc Aquara, a costo zero per le operazioni effettuate, e che è stato sottoscritto da decine e decine di imprese edili salernitane. Tutte desiderose di fare rete.

PAGINA CURATA DALLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA

Beauty & Wellness
CENTRO ESTETICO
di Katia Grippo
Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata
Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

VETROGAR
di Giovanni Gargiulo
vetri - cornici - oggettistica
Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Dott.
ANTHONY SCORZELLI
QUALITA' & SICUREZZA ALIMENTARE
AUTOCONTROLLO E SISTEMA HACCP
AUDITOR ISPETTORE E CONSULENTE
ISO 9001, ISO 22000, BRC
Tel. Cell.: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E- mail: anthonysco@hotmail.it

ACQUE, MULINI E INDUSTRIA MOLITORIA NELLA STORIA DI SANT'ARSENIO

di Marco Ambrogi

La storia di Sant'Arsenio, sembra ripercorrere in più tempi ed in diversi modi, la persistenza delle sue riserve d'acqua: il corso del torrente Foce e la sorgente del Secchio; per secoli ed ancora oggi, i due toponimi hanno contraddistinto i limiti topografici del casale di Diano, a nord ed a meridione. A questi due corsi d'acqua stagionali sono legati, le origini e l'esistenza stessa del paese, l'approvvigionamento delle risorse idriche, la molitura del grano e dei cereali ed infine la nascita di due importanti proto-industrie nel corso del Novecento. I toponimi di Secchio (*ad siculum*) e Foce, sono presenti già nell'atto di donazione del casale di Sant'Arsenio dell'anno 1136 da parte di Silvestro Guarna, all'abbazia della Trinità di Cava de' Tirreni, anche se il secondo è implicito ad un probabile discorso di Plinio nel suo *Naturalis Historia*. La Foce, in effetti, al pari delle Crive di Polla è un inghiottitoio naturale, segnalato, con la grotta del Secchio, nel catasto regionale delle cavità carsiche ipogeiche. La presenza dell'abitato di Sant'Arsenio, dall'Alto-Medioevo, ha quindi beneficiato dell'esistenza di questi importanti luoghi naturali di approvvigionamento d'acqua, a cui si lega anche la presenza di sorgenti naturali (soprattutto al Secchio con la ben nota località "Futurella"). Su questi imbocchi d'acqua si sono impiantati nei "secoli di mezzo" due mulini, che hanno parzialmente contribuito all'economia di sussistenza del casale, permettendo la molitura di grano, orzo e cereali. Nel documento che attesta la donazione di Sant'Arsenio ai Benedettini, si riportano i limiti del casale antico: "dalla parte inferiore, un limite che vada dalla Fontanella al Secchio, al Lamato e discende fino alla Foce", ciò rimarca ancor più la centralità del borgo rispetto alle sue riserve d'acqua. Nel contesto dell'economia agricola e di sussistenza lucana, la nascita dei mulini ad acqua di Sant'Arsenio si colloca nel periodo compreso tra il XII ed il XIII secolo, nel tempo in cui il feudo venne a riorganizzarsi sotto la guida spirituale ed economica della Trinità di Cava.

La struttura dei molini era sicuramente garantita dal buon utilizzo e dalla frequente manutenzione delle pietre molitorie, estratte dalla cave di Diano, lì lavorate e poi trasportate in paese. Intorno alla loro resistenza meccanica si organizzava tutta l'architettura funzionale del mulino. Il meccanismo per far girare la macina era quello a ruota orizzontale o a "ritrecine". All'estremità inferiore dell'albero verticale in legno (il fuso), era fissata orizzontalmente una piccola ruota (ritrecine), che veniva colpita e fatta girare da un getto d'acqua a forte pressione. La ruota con diametro intorno ad 1,5 m. era composta da numerose pale, piatti o catini (cucchiai in legno intagliato con la concavità rivolta verso il getto d'acqua). La ruota poteva muoversi grazie a una punta metallica con il quale terminava l'albero di trasmissione, che girava in una cavità metallica incastrata nel basamento. Le altre componenti (in legno di quercia, duro e resistente), superiormente disposte al carcerario (locale sotterraneo in cui avveniva la spinta dell'acqua e la fuoriuscita del flusso idrico), erano assemblate in maniera perfetta e terminavano con una tramoggia, in cui si versava il materiale da molire. Dalle origini all'eversione della feudalità, le strutture di molitura del grano e dei cereali sono sempre appartenute ai signori feudali, difatti il mulino alla Foce era conosciuto anche come "mulino del conte". Al Secchio, invece, le strutture produttive con ruota orizzontale erano ben tre, conosciute come Mulino Soprano, di Mezzo e Sottano, utilizzate dopo il XVI secolo dal barone del vicino casale di San Pietro. Le fonti d'acqua ed il loro corso naturale erano protette anche da divieti scritti nelle regole baronali: nel 1695 Giovanni Calà, signore di Sant'Arsenio, proibiva di lavare o mettere la canapa o altre piante nella fontana del Secchio, mentre in più tempi si ribadì ai cittadini di non molire "roba lorda" che insudiciasse la "roba netta", ossia di utilizzare grano o cereali puliti. Sempre a fine Seicento, il barone offriva un vitellino a quelli che erano impegnati nel tirare la macina del molino al Secchio, in cambio delle loro prestazioni gratuite. Nel molino della Foce era invece conservato il barile dei frati francescani, ben noto per il "miracolo dei sorci" attribuito a Sant'Antonio; in quel recipiente si raccoglieva il grano offerto dai devoti, per poi essere trasportato nel convento pollese. Nel 1779, secondo la cronaca di don Antimo Costa, veniva segnalata ancora la presenza dei tre molini al Secchio, in cui la macinatura, come da tradizione, privilegiava *in primis* il Barone, poi l'Erario ed infine gli Eletti del paese. Il feudatario stabiliva le regole di utilizzo del mulino e quelle della gestione dei forni cittadini. Nel Settecento e nell'Ottocento, l'approvvigionamento d'acqua del Foce e del Secchio (da "Sicco", ossia senza acqua in tempo estivo), non bastava all'accresciuta popolazione, per cui si prese l'abitudine a scavare dei pozzi nelle piazze e poi nei cortili delle case, per attingere il prezioso liquido vitale. La manutenzione scarna dei pozzi produsse, in più tempi, gravi problemi d'igiene pubblica, culminati con le epidemie di colera della metà dell'Ottocento. In tempi recenti e lungo il corso del Novecento furono impiantati i molini elettrici (poco prima del primo conflitto mondiale), di proprietà degli Spinelli (alla Foce) e dei D'Aromando; al primo era legata anche l'attività del ben noto pastificio e tabacchificio, la cui produzione terminò nel 1958 per bancarotta.

Roccadaspide

A breve la costruzione di un canile d'eccellenza

Il problema del randagismo affrontato nel migliore dei modi

Il problema del randagismo, che rappresenta una vera piaga per tutti i comuni salernitani e che ancora non trova una soluzione definitiva, sarà affrontato dal comune di Roccadaspide nel migliore dei modi: attraverso la realizzazione di una struttura d'eccellenza in grado di togliere i cani dalla strada e contemporaneamente offrire loro un rifugio decoroso e tutte le cure che meritano, che sarà costruita con un investimento minimo da parte dell'ente. Il comune amministrato da Girolamo Auricchio, da sempre attento anche alla problematica dei cani randagi che rappresentano un pericolo per la pubblica incolumità per via delle malattie che possono trasmettere all'uomo, aveva fatto richiesta alla Regione Campania nei mesi scorsi di un finanziamento per la costruzione di una struttura che definire semplicemente canile è riduttivo: presa visione dell'ambizioso progetto basato su tecnologie all'avanguardia che renderanno il canile uno degli unici in provincia di Salerno per le caratteristiche possedute, Palazzo Santa Lucia ha erogato un finanziamento di oltre 185mila euro che, uniti ai 22mila a carico del comune, permetterà la costruzione di una struttura in grado di ospitare un centinaio di bestiole di media taglia. Il progetto prevede la realizzazione dei box per ospitare i cani, un ambulatorio, una sala chirurgica; i box per la custodia degli animali saranno dotati di impianto di smaltimento delle acque meteoriche, di lavaggio e dei liquami solidi e liquidi dei cani; inoltre i box brevettati per il ricovero degli animali, con le nuove tecnologie automatizzate, aiuteranno a difendere gli animali da possibili infezioni veicolate da insetti perché in caso di attacco da parte di un insetto nocivo, il cane sarà messo automaticamente in isolamento per le cure del caso, e saranno controllati i valori ambientali al momento della puntura per evitarla automaticamente in futuro. L'innovativo brevetto applica sofisticate tecnologie e sistemi di protezione e disinfestazione da insetti: la centralina per la previsione dell'arrivo di insetti potenzialmente vettori di malatie infettive e la segnalazione agli operatori del pericolo imminente; il sistema di ventilazione con pompa dosatrice di sostanze repellenti per gli insetti nocivi; le speciali trappole di cattura per insetti.

"Un progetto davvero imponente – rimarca il sindaco di Roccadasdide, Girolamo Auricchio – che sarà realizzato in una zona periferica del territorio, in località Difesa, adatta ad un canile. Si tratta di una struttura che permetterà il ricovero dei cani in modo più che dignitoso, ma anche di prevenire malattie come leishmaniosi, meningite e filaria che possono anche causare il decesso dell'uomo. Finalmente – conclude Auricchio – un canile in grado di far fronte al sempre maggiore numero di cani randagi, che spesso vengono abbandonati nella nostra città da parte di persone di altri paesi, e di risolvere definitivamente il problema del randagismo, che fino ad oggi è costato un notevole investimento senza essere definitivamente superato".

Il comune di Roccadaspide, infatti, attualmente spende due euro al giorno per ogni cane randagio ricoverato presso la struttura di Sarno, ed arriva a spendere fino a 70mila euro all'anno. Con la costruzione del nuovo canile non solo si darà dignitosa accoglienza agli animali, ma si risparmierà notevolmente in quanto per gestire la struttura – basata su criteri automatizzati – sarà necessario impiegare una sola persona.

CAPACCIO

Consegna dei farmaci a domicilio

I cittadini residenti a Capaccio-Paestum che, per vari motivi, non possono recarsi in farmacia per l'acquisto dei farmaci, possono chiederne la consegna a domicilio telefonando alla farmacia di Licinella o a quella di Ponte Barizzo. Ciò è possibile grazie ad un protocollo d'intesa stipulato recentemente tra il Comune, il Consorzio Farmaceutico Intercomunale e l'associazione onlus La Porta di Capaccio- Paestum che si occupa della consegna dei farmaci, in maniera volontaria e gratuita. In base all'intesa, gli utenti appartenenti alle cosiddette fasce disagiate possono inoltrare alla farmacia la richiesta, e in seguito sarà la farmacia a contattare i volontari dell'associazione che effettueranno la consegna dei farmaci nel rispetto della privacy del richiedente.

Sicurezza, arrivano i nonni civici

Anche la città di Capaccio avrà i suoi nonni civici. Il comune retto da Italo Voza ha pubblicato un bando rivolto a persone di età compresa tra i 65 e gli 80 anni per l'affidamento di mansioni di sorveglianza davanti agli istituti scolastici del territorio comunale e di manutenzione degli spazi verdi pubblici.

Scopo dell'iniziativa, oltre che garantire maggiore sicurezza per gli studenti, anche quello di evitare i continui atti di vandalismo ai danni degli edifici scolastici e degli spazi verdi.

L'incarico che sarà conferito darà anche l'opportunità alle persone coinvolte nel progetto di rivedere il proprio ruolo nella società, e di sentirsi ancora utili alla collettività.

La psicologa risponde…

*A cura di Michela Guariniello**

Le emozioni

Sappiamo bene cosa sono in quanto ne abbiamo esperienza quotidiana, ma definirle ci viene difficile. Partiamo dalla domanda più ovvia e più difficile: cosa sono le emozioni?
Le emozioni possono essere definite come delle reazioni affettive, in genere brevi ma intense, che insorgono all'improvviso in risposta a degli stimoli ambientali. Le emozioni rappresentano il modo in cui ciascuno di noi sente e vive l'esperienza delle cose. A mio avviso esse costituiscono il carburante della vita umana, senza le quali saremmo piuttosto spenti. Le emozioni, quando compaiono, scatenano una serie di reazioni a livello psicologico, comportamentale e fisiologico.
Cosa accade a livello fisiologico?
Le risposte somatiche consistono nell'arrossire, tremare, sudare, respirare più velocemente, la pupilla può cambiare dimensioni, e così via. Le risposte vegetative, invece, consistono in accelerazioni del battito cardiaco, aumento della pressione, alterazioni nella salivazione, nella secrezione da parte delle ghiandole, della conduttanza cutanea. Le risposte vegetative non sono controllabili ed è proprio su questo principio che si basa l'affidabilità della famosa "macchina della verità".
Invece cosa accade a livello psicologico?
A livello psicologico, quando siamo emozionati la nostra lucidità mentale e il nostro autocontrollo si riducono, siamo indotti ad assumere comportamenti automatici, parzialmente o pienamente inconsci (se abbiamo paura ad esempio fuggiamo). Inoltre esprimiamo le emozioni attraverso la mimica del volto, la postura del corpo ed il linguaggio.
Che differenza c'è tra emozioni e sentimenti?
La differenza tra emozioni e sentimenti è che questi ultimi non dipendono da uno stimolo esterno ma dai nostri interessi, dai nostri valori, dalle influenze del nostro contesto culturale, persistono nel tempo, indipendentemente dalla presenza vicino a noi di ciò che ci attira. Ad esempio, possiamo considerare emozione l'attrazione che proviamo alla vista di un bell'uomo o di una bella donna, ma appena la persona si allontana da noi, la nostra reazione emotiva si attenua. Questa attrazione si trasforma in sentimento nel momento in cui iniziamo a pensare a qualcuno anche quando non è vicino a noi, desideriamo incontrarlo, trascorrere del tempo insieme, Insomma, quella persona ci interessa!
Quanti e quali tipi di emozioni esistono?
Premesso che a mio avviso ogni suddivisione è piuttosto arbitraria, Le emozioni si distinguono in fondamentali o complesse. Le prime, dette anche emozioni primarie, si manifestano nel primo periodo della vita umana e ci accomunano a molte altre specie animali: Paura, Disgusto; Gioia, Tristezza, Rabbia, Sorpresa. Alcuni aggiungono a questi anche "l'aspettativa" e "l'accettazione".
Le emozioni complesse (secondarie) derivano dalla combinazione delle primarie e si sviluppano con la crescita dell'individuo e l'interazione sociale: l'invidia, l'allegria, la vergogna, l'ansia, la rassegnazione, la gelosia, la speranza, il perdono, l'offesa, la nostalgia, il rimorso, la delusione..
Perché proviamo gioia, tristezza, rabbia? Qual è la funzione delle emozioni?
Le emozioni sono dei segnali d'allarme che ci segnalano come stiamo noi in relazione a qualcosa o qualcuno. Quindi in primis l'utilità delle emozioni consiste nel permetterci di valutare nell'immediato se uno stimolo ci sorprende, ci piace oppure no, se può esserci utile o dannoso ed infine, se siamo in grado di affrontarlo o è meglio allontanarsi da esso. Altre funzioni delle emozioni sono: favorire la sopravvivenza, favorire la comunicazione sociale, farci comprendere i nostri cambiamenti psicofisici, renderci consapevoli dei nostri bisogni e dei nostri obiettivi, farci apprendere da eventi e situazioni, e altro ancora.
Perché è importante esprimere le nostre emozioni?
Riuscire a comunicare le proprie emozioni, prima a noi stessi e poi agli altri, è di vitale importanza. L'incapacità nel farlo costituisce un vero e proprio disturbo, l'alessitimia, responsabile dell'origine di patologie psicosomatiche, tra i quali l'ansia, le malattie della pelle, alcuni disturbi gastrointestinali, alcune forme di diabete, di asma, i disturbi alimentari…Inoltre il non rendersi conto di provare emozioni porta le persone ad assumere comportamenti nocivi per la salute, ad esempio l'abuso di sigarette, alcool o psicofarmaci, tutti tentativi di tenere sotto controllo la propria tensione o disagio quando non si riesce ad alleviarli diversamente, ovvero di anestetizzare le proprie emozioni.
Ma perché è così difficile esprimerle?
Fin da bambini, impariamo a frenare le emozioni, a nasconderle, talvolta fino a soffocarle. Spesso nella nostra società viene enfatizzato l'uomo come essere razionale e non emotivo, quante volte ci sentiamo dire l'uomo è diverso dall'animale perché ha la ragione, questo per carità è verissimo, ma non dimentichiamoci che oltre alla ragione noi abbiamo anche l'emotività! E per vivere bene queste due sfere devono essere in armonia. Le nostre emozioni ci fanno paura perché sfuggono dal nostro controllo, ci rendono più esposti perché rappresentano un po' lo specchio della nostra anima, quindi per paura di noi stessi tendiamo a reprimerle, a cestinarle, niente di più errato! Riconoscerle, accettarle e permettere loro di esprimersi al momento opportuno può farci un gran bene. Piangere quando ci si sente tristi, gridare quando si ha paura, manifestare un'ira legittima non sono altro che dei mezzi per liberare le tensioni che si accumulano in noi. Ovviamente Se non è auspicabile reprimerle o serbarle seppellendole in fondo a noi stessi, dobbiamo comunque rendere le loro manifestazioni tollerabili per la società in cui viviamo. Lasciare libero corso a tutte le forme di trasporto emotivo sarebbe altrettanto dannoso che negarle. Non ci resta dunque altra scelta se non quella di mitigarle.
Ma come si fa? Può darci qualche consiglio?
L'unico modo per temperare le nostre reazioni è riconoscere ed accettare le nostre emozioni. Per evitare le grandi deflagrazioni, gli sconvolgimenti emotivi, bisogna anzitutto prendere coscienza dell'emozione che ci assale, per esempio della rabbia che ci sale alla testa. Solo così possiamo richiamarci alla nostra facoltà di ragionamento per calmarci. Quando ci facciamo tradire dalle nostre emozioni, il più delle volte dipende dal fatto che noi non le accettiamo, anche nel nostro intimo. Eppure, è soltanto lasciando che si esprimano che possiamo riuscire ad addomesticarle. Non si tratta dunque di affrancarsi dall'emotività a vantaggio della ragione, ma piuttosto di trovare un'armonia fra le due. In sé, le nostre emozioni non sono né buone né cattive, nessuna emozione dev'essere cestinata bensì utilizzata. Succede che ogni volta che le reprimiamo prepariamo la base per la loro esplosione attraverso crisi e scatti, o implosione attraversodisagi psicosomatici.
Spesso non riusciamo da soli in questo lavoro, in questi casi può essere utile iniziare un percorso psicologico che appunto ci metta in contatto con il nostro mondo più intimo, per vivere meglio con noi stessi e poi con gli altri.

***psicoterapeuta**

LETTI PER VOI *di Annavelia Salerno*

Il suono del tuo nome tra due baci

Ha un titolo dolce ed emblematico il libro "Il suono del tuo nome tra due baci", primo romanzo di Elisabetta Tedeschi, ingegnere veneto, che ha scritto questa storia quasi per caso in uno dei suoi viaggi di lavoro in pullman. "Da questo multiforme universo di parole che mi ha sempre circondata - dice - il mio primo romanzo è però nato quasi per caso, in un momento in cui avevo un intenso bisogno di leggerezza". Il libro parla del primo amore, ma non si tratta di un libro rivolto solo agli adolescenti: al contrario, "Il suono del tuo nome tra due baci" può essere letto anche dagli adulti che certamente si ritrovano nei sentimenti descritti dall'autrice. Il successo che hanno riscosso i primi capitoli del libro pubblicati su un blog testimonia che il libro è apprezzato moltissimo anche da chi ha superato da un po' l'età adolescenziale. "Celata dallo pseudonimo di Alice, a cui ho affidato il lato più sognatore di me, ho incontrato i primi lettori attraverso il mio blog - dice infatti Elisabetta - Grazie al loro incoraggiamento e al loro supporto è iniziata l'avventura che ha portato la mia storia a diventare un libro e una parte di me a restare, per sempre, nel Paese delle Meraviglie": così Elisabetta Tedeschi descrive la sua avventura letteraria: "Non ho mai potuto sottrarmi al fascino dello scrivere che, per me, parte ancora dal magico movimento della mano sul foglio e dalla suggestione dell'inchiostro blu che si trascina dalla stilografica. Scrivere è il modo più semplice che conosco per evadere dalla quotidianità e costruire sulla carta decine di vite immaginarie da affidare ai personaggi dei miei racconti, nati spesso rubando qualcosa a ciascuna delle persone che incrociano il mio cammino".

salute e benessere

Come idratare la pelle nella stagione fredda

Contro i danni che il freddo può causare con la stagione autunnale, ci sono semplici ed utili rimedi. Per proteggere la pelle da arrossamenti, screpolature e secchezza è importante nutrirla per non privarla della sua naturale barriera, assumendo giornalmente un cucchiaio di olio di germe di grano, oppure 50 g di mandorle o mangiando un avocado. Importante anche il beta -carotene che si trova nelle patate dolci, nelle carote e nei broccoli. Una volta alla settimana è indispensabile pulire la pelle dalle impurità, detergendola con un sapone delicato poco schiumogeno. Per rimuovere lo sporco dal viso si può fare settimanalmente un bagno di vapore, per eliminare più facilmente le tossine della pelle: fate bollire circa 2 litri d'acqua in una pentola ed aggiungete un cucchiaio di bicarbonato, della camomilla e del tiglio nel caso la pelle sia sensibile, del bicarbonato, camomilla e ortica se è mista oppure delle foglie d'ortica e dell'alloro se avete la pelle grassa. Inoltre è importante nutrire profondamente la pelle con una crema idratante che mantenga il viso elastico e lo preservi dalle irritazioni. Al mattino si può utilizzare una crema con filtri UVA e UVB che protegga il viso dai raggi solari che nella stagione invernale sono più vicini alla crosta terrestre; di sera applicate una crema ricca e più nutriente che dona al viso morbidezza senza ungerlo. Infine se avete le labbra screpolate e secche stendete uno strato di crema nutriente, lasciate agire qualche minuto e togliete l'eccesso con un fazzoletto morbido. Infine non dimenticate che per contribuire a mantenere la pelle idratata, occorre bere almeno 8 bicchieri d'acqua al giorno.

la ricetta

Crostata alla nutella e ricotta

Ingredienti per sei porzioni: 330 g di farina 00, 160 grammi di zucchero, 80 gr di burro, una bustina di lievito per dolci, due uova, una ricotta, nutella a piacere.

Mettete la farina sul piano lavoro, formando un cono con un buco al centro, dentro il quale metterete lo zucchero, il burro, il lievito e le uova intere. Amalgamate il tutto fino ad ottenere una pasta omogenea. Fate poi una sfoglia servendovi di un matterello, e ponetela in una teglia precedentemente imburrata. Metteteci sopra uno spessore di circa 1 cm di nutella, appiattitela per bene e poi metteteci sopra la ricotta mescolata con circa 60 g di zucchero. Lisciate la superficie e, ritagliando i bordi in eccesso, createvi delle listarelle di pasta da poggiare sopra la crostata. Saldatele contro la parete della crosta e infornate per 45 minuti a 160°.

Studenti di Monteforte e Trentinara a scuola a Roccadaspide

Alla casa comunale cerimonia di accoglienza per gli studenti e le loro famiglie

Cerimonia di accoglienza, il primo giorno di scuola, al primo piano della casa comunale di Roccadaspide, per i 24 ragazzi provenienti da Monteforte Cilento e da Trentinara che da quest'anno hanno scelto di frequentare le scuole proprio nella cittadina più grande della Valle del Calore. Si tratta di tre ragazzi che hanno deciso di frequentare il Liceo Scientifico "Parmenide", dove è presente anche una sezione di Liceo Linguistico, di uno studente che frequenterà l'Istituto Tecnico Industriale "Salvatore Valitutti", e di 20 ragazzini che andranno alla scuola elementare o media. L'alternativa, per questi ultimi, era rappresentata dalle scuole di Stio Cilento, ma hanno scelto Roccadaspide, che dista da Monteforte solo una quindicina di chilometri, soprattutto per la qualità delle strutture.

Alla presenza del Dirigente Scolastico Maria Aiello, del sindaco di Monteforte Antonio Manzo, e dell'intera giunta comunale di Roccadaspide retta da Girolamo Auricchio, i nuovi studenti e le loro famiglie sono stati accolti con una semplice cerimonia durante la quale Auricchio ha dato loro il benvenuto, ed il comune ha offerto un gustoso buffet.

Nel giro di pochi anni si prevede un incremento del numero di studenti che arriveranno a Roccadaspide dai paesi del versante dell'Alento: a quelli di Trentinara e Monteforte a breve si aggiungeranno anche quelli di Magliano. Questo porterà benefici sicuri per la città di Roccadaspide sia in termini economici che di immagine. Il tutto permetterà di confermare ulteriormente Roccadaspide come città ricca di servizi per gli utenti, sia per quelli che vi risiedono sia per i tanti che ogni giorno vengono dai paesi limitrofi.

Monumenti aperti di notte fino al 31 ottobre

Interessante iniziativa della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, e Caserta che, fino al 31 ottobre, permetterà l'apertura gratuita delle aree archeologiche e dei musei di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in orario notturno. L'iniziativa si chiama "Mille e una … Archeologia", e permette, tra le altre cose, di ammirare i templi di Paestum che di notte hanno un fascino incomparabile, ripercorrere le vicende degli Etruschi di Pontecagnano nel museo archeologico nazionale della cittadina picentina, passeggiare tra le rovine della città antica di Velia: i visitatori possono ammirare questo ed altro fino a fine mese. Il calendario delle aperture e il programma degli eventi, differenziati per ciascuna sede, comprendono visite guidate, concerti, spettacoli teatrali, mostre temporanee, iniziative per i bambini, degustazioni e conferenze tematiche.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocidalcilento.it
Anno VI N. 63 – OTTOBRE 2012
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it; Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Su Radio Alfa...

*Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da ANNAVELIA SALERNO dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità.*
In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 21 e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali, in onda il martedì alle 21.
Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori.
Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 1111102.

Su www.vocidalcilento.it

Ogni giorno

notizie dal Cilento
interviste video ai protagonisti dell'informazione
il nostro giornale mensile in formato pdf
le audio-interviste agli autori di libri

AGRITURISMO
TERRANOSTRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO
84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

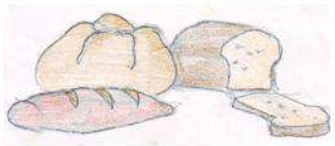
tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

LA CAMPAGNOLA
Da Steffy
Bar Ristorante Pizzeria
Via Mainardi, 29
84020 Aquara (Sa)
Cell. 3347903245
P. Iva 04840320651

Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Pina Peduto
Diete personalizzate
in condizioni fisiopatologiche accertate
Analisi composizione corporea
Test per intolleranze alimentari
Nutrigenomica - test genetici
Via San Cosma, 4
Castel San Lorenzo (SA)
347 8401209 - 0828 1962763
email: pinapeduto@tiscali.it
ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI

Beauty & Wellness
CENTRO ESTETICO
di Katia Grippo
Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata
Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

Panificio da Lucia
Di Buono Franco



Via Roma 63
84049 - Castel San Lorenzo (SA)
Cell. 3382789951

Dott.
ANTHONY SCORZELLI
QUALITA' & SICUREZZA ALIMENTARE
AUTOCONTROLLO E SISTEMA HACCP
AUDITOR ISPETTORE E CONSULENTE
ISO 9001, ISO 22000, BRC
Tel. Cell.: 333 73 78 054
Tel. Ufficio: 0828 19 92 087
E- mail: anthonysco@hotmail.it

STUDIO DENTISTICO
A&P DENTAL
Dott.ssa Antonietta Lembo
Odontoiatra specializzata in Ortodonzia
Prestazioni:
Conservativa - Ondodonzia - Ortodonzia - Chirurgia orale - Implantologia - Protesi dentale (Mobile e Fissa) - Riparazioni - Protesi immediate - Parodontologia - Prevenzione orale - Igiene orale - Ortopanoramica digitale in sede
Castel San Lorenzo - Via Roma, 208-210
tel. 0828.1990747 - 3279888481

Gilda Barone
PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417
gildabarone@hotmail.it

Agriturismo
Le Dodici Querce

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea
Info
339 1738456

Vuoi organizzare serate di karaoke e feste all'insegna della musica e del divertimento?
Chiamaci al
3934909011

VETROGAR
di Giovanni Gargiulo
vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

GraficheCapozzoli ®
di Sergio Capozzoli
Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it
Da buoni italiani, diamo colore al mondo...

Agriturismo
Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel - 339.1107387
www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
Aquara

Da 30 anni
vicina alla sua gente.

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755
PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano